

## PREINFORMAZIONE DI BANDO

**Misura 7:** Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art 20 del Reg. (UE) 1305/2013)

**Sottomisura 7.6:** Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

**Tipologia di intervento 7.6.1:** Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale

**Operazione A:** Sensibilizzazione Ambientale

**Operazione B:** Riqualificazione del patrimonio rurale architettonico dei borghi rurali

**Intervento 2:** *Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche*

### Indice

1. OBIETTIVI E FINALITÀ.....	1
2. AMBITO TERRITORIALE.....	2
3. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	2
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	2
5. BENEFICIARI.....	2
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	3
7. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE.....	3
8. SPESE AMMISSIBILI.....	4
9. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE.....	8
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....	8
11. CRITERI DI SELEZIONE.....	9
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	12

### 1. OBIETTIVI E FINALITÀ

L'offerta del patrimonio storico-culturale e naturale della Regione, pur comprendendo grandi attrattori culturali noti a tutto il mondo, possiede anche un patrimonio storico-culturale e naturale diffuso, ancora poco conosciuto e localizzato nelle aree più interne, che richiede interventi di recupero e valorizzazione. Con la tipologia di intervento 7.6.1 si intende proseguire nell'azione di miglioramento e valorizzazione delle aree rurali interne, da attuarsi attraverso la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale che le caratterizza, attivando due operazioni:

A) "Sensibilizzazione Ambientale";

B) "Riqualificazione del patrimonio culturale rurale".

**In particolare l'operazione A è tesa** alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, incluse le zone Natura 2000 e le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, quelle ad alto valore naturalistico, nonché al miglioramento dell'assetto paesaggistico del territorio.

**Con l'operazione B intervento 2** ci si prefigge lo scopo di recuperare e riqualificare elementi architettonici tipici del patrimonio rurale.

## **2. AMBITO TERRITORIALE**

Comuni ricadenti nelle macroaree C – D del PSR Campania 2014-2020.

## **3. DOTAZIONE FINANZIARIA**

Lo stanziamento complessivo è pari a € 5.000.000,00, di cui € 1.000.000,00 per gli interventi A e € 4.000.000,00 per gli interventi B2.

## **4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

**L'operazione A "Sensibilizzazione Ambientale"** Incentiva azioni atte a tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche, prevedendo attività di informazione e sensibilizzazione in materia di ambiente inclusi gli aspetti relativi ai cambiamenti climatici. Inoltre, per rispondere all'esigenza di tutela delle aree Natura 2000, l'operazione mira ad aumentare la consapevolezza del valore dell'ambiente attraverso l'individuazione, la caratterizzazione e la mappatura di habitat vegetali ed animali di particolare pregio paesaggistico e naturalistico nonché di interesse comunitario.

In particolare, le azioni, finalizzate all'informazione sull'ambiente nel suo complesso, possono riguardare: progettazione e realizzazione di itinerari didattici, visite guidate, pubblicazioni, materiale informativo, seminari, reti di comunicazione.

Gli interventi previsti risultano essere coerenti con le tipologie di attività previste dal Priority Action Framework (PAF) della Campania e, più in generale, delle aree naturali protette.

**L'operazione B "Riqualificazione del patrimonio culturale rurale" - Intervento 2 Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche**, al fine di sostenere la conservazione del patrimonio architettonico di pregio, incentiva la ristrutturazione dei singoli elementi rurali quali ponti in legno e/o in pietra, abbeveratoi, fontane, fontanili, lavatoi presenti in tutto il territorio comunale, e la riqualificazione di strade e piazze storiche all'interno del centro storico.

## **5. BENEFICIARI**

**Per l'operazione A:**

- a) Soggetti Gestori delle aree Natura 2000;
- b) Enti parco nazionali e regionali;
- c) Comuni in Aree C e D, non ricadenti in aree parco, nei cui territori sono presenti Aree Natura 2000 prive di Enti Gestori.

**Per l'operazione B - Intervento 2):**

- a) Comuni in Aree C e D.

## **6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

Il richiedente per essere ammesso a valutazione, in aggiunta ai requisiti generali previsti al capitolo n. 8 delle “Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o animali” (cfr. Disposizioni Generali), relativamente agli aspetti che riguardano enti pubblici, deve rispettare le seguenti condizioni:

### **Per l’operazione A:**

- essere ricompreso nelle macroaree C – D del PSR Campania 2014-2020;
- presentare un progetto completo ed idoneo per l’attuazione, che illustri le azioni da realizzare e i risultati attesi e completo di quanto specificato al capitolo 10 del presente bando;
- realizzare l’intervento sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e siano conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale, ai sensi dell’art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013.

### **Per l’operazione B - Intervento 2:**

- avere una popolazione residente non superiore fino a 5.000 abitanti ed essere ricompreso nelle macroaree C – D del PSR Campania 2014-2020;
- rispettare le condizioni relative ai massimali previsti per l’infrastrutture “su piccola scala” stabiliti dalla presente tipologia di intervento, così distinti:
  - € 150.000,00 per la ristrutturazione *di elementi rurali* (ponti in legno o in pietra, abbeveratoi, fontane e fontanili) presenti sul territorio comunale;
  - € 500.000,00 per la riqualificazione di *strade e piazze storiche* all’interno del centro storico (Zona A dello strumento urbanistico vigente del Comune (P.R.G. o P.U.C) o dell’area omologa in caso di Piano di Fabbricazione (P.d.F.).
- presentare elaborati progettuali il cui livello minimo sia almeno definitivo;
- osservare i principi della Carta del Restauro 1972 e quelli della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975, nonché quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20/10/2000 relativa alla salvaguardia dei paesaggi attraverso “le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d’intervento umano”;
- realizzare l’intervento sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e siano conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale, ai sensi dell’art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013.

Per le operazioni A e B i comuni non possono presentare più di una domanda per operazione.

## **7. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE**

I progetti, per essere ammessi a valutazione, devono soddisfare oltre i requisiti previsti al paragrafo 12.1 delle Disposizioni Generali, anche i seguenti aspetti:

- avere il Codice Unico di Progetto (CUP)
- essere stati approvati con deliberazione della giunta o dall’organo competente analogo;
- essere inseriti nel programma triennale approvato dal Consiglio Comunale e nell’elenco annuale dei lavori pubblici del comune, nel caso di progetti afferenti **l’operazione B - Intervento 2** ;
- rispettare le specifiche tecniche riportate nel successivo articolo 9.

## 8. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito dalil paragrafo n. 12.4 delle Disposizioni Generali, sono ammesse a contributo le seguenti spese:

### Per l'operazione A:

1. Progettazione e realizzazione di itinerari didattici e di visite guidate con l'ausilio di esperti;
2. Realizzazione di pubblicazioni, materiale informativo, (newsletter, manuali, pagine internet) seminari, reti di comunicazione per promuovere la conservazione del territorio e l'informazione sull'ambiente nel suo complesso
3. Individuazione, caratterizzazione e mappatura di habitat e specie di interesse comunitario di cui alle Direttive Habitat (Dir. 92/43/CEE) e Uccelli (Dir.2009/147/CE), nonché di ulteriori specie vegetali di particolare pregio paesaggistico e naturalistico;
4. Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 8.1 del PSR Campania e nel paragrafo n. 12.4.3 delle Disposizioni Generali.

Per le spese relative a professionisti utilizzati per seminari od altra attività di promozione, si farà riferimento alla normativa vigente e comunque a quanto previsto nelle Disposizioni Generali al paragrafo 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi- per i beneficiari pubblici".

Gli importi e le spese dovranno essere riportati in opportuno quadro economico.

Gli importi della presente operazione saranno riportati nella domanda di sostegno alla Sezione II - Dati del sottointervento tenendo conto della seguente corrispondenza:

Sotto intervento	Voce di spesa riportata nella Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno	Voce di costo del quadro economico esposto nel presente bando:	
		Voci da imputare nella Colonna imponibile	Voci da imputare nella colonna IVA
Descrizione	Descrizione		
Sensibilizzazione Ambientale	Azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	→ Voci di cui al punto 1 e 2 sopraindicati	Iva voci di cui al punto 1 e 2 sopraindicaati
	Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→ spese tecniche e generali	Iva spese tecniche e generali

### Per l'operazione B - Intervento 2

In coerenza con quanto stabilito all'art. 45 del Reg. 1305/2013 sono ammissibili le seguenti spese:

- Lavori per la sistemazione, ripristino delle strutture, recupero e riqualificazione degli elementi architettonici tipici dei paesaggi rurali, ponti in pietra o in legno, lavatoi, abbeveratoi, fontane e fontanili;
- Lavori riguardanti la sistemazione di infrastrutture, strade e piazze nel centro storico;

- Lavori di rifacimento degli impianti relativi ai sotto servizi (ove necessari) la cui spesa non potrà essere superiore al 20% dell'importo totale del progetto pubblico;
- Oneri per la sicurezza, e per la manodopera;
- Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 8.1 del PSR Campania e nel paragrafo n. 12.4.3 delle Disposizioni Generali.

La spesa ammissibile a contributo è determinata sulla base dei prezzi desunti dal "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" e/o di altri prezzari Regionali vigenti al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento, coerentemente al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici".

Non sono ammissibili spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e spese di gestione di cui al paragrafo 12.4.2 delle Disposizioni Generali.

Gli ulteriori casi di inammissibilità sono esplicitati al paragrafo 12.4.1.2 delle Disposizioni Generali.

L'ammontare delle voci di costo determinerà il Quadro Economico delle spese relative al progetto che dovrà essere redatto facendo riferimento al seguente modello:

L'ammontare delle voci di costo determinerà il quadro economico delle spese relative al progetto, che dovrà essere redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e incluso nella Relazione Tecnico Economica, facendo riferimento al sottostante Quadro Economico:

Voci di costo	Importo €
<b>A - Lavori:</b>	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza speciali ai sensi del D.lgs. 81/2008)	
<b>Totale A (a.1+a.2)</b>	
<b>B - Somme a disposizione della stazione appaltante:</b>	
b.1 Imprevisti ( <i>max 5% di A</i> )	
b.2 Spese tecniche e generali ( <i>max 10% di A</i> )	
b.3 Oneri di scarica	
b.4 IVA ( <i>% di A+b.1+b.3</i> )	
b.5 IVA ( <i>% di b.2</i> )	
<b>Totale B (b.1+ b.2+ b.3+b.4+b.5)</b>	
<b>TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO (A+B)</b>	

#### Precisazioni

Gli importi del quadro economico per l'operazione in questione saranno riportati nella domanda di sostegno alla Sezione II - Dati del sottointervento tenendo conto della seguente corrispondenza:

Sotto intervento	Voce di spesa riportata nella Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno	Voce di costo del quadro economico esposto nel presente bando:	
Descrizione	Descrizione	Voci da imputare nella Colonna imponibile	Voci da imputare nella colonna IVA
Ristrutturazione dei singoli elementi rurali	Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→ A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)	b.4 IVA di (A + b.1 + b.3)
	Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→ b.2 (spese tecniche e generali)	b.5 (IVA di b.2)
Riqualificazione strade e piazze	Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→ A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)	b.4 IVA di (A + b.1 + b.3)
	Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→ b.2 (spese tecniche e generali)	b.5 (IVA di b.2)

**A. Lavori:** sono incluse le voci di costo di cui ai punti 1- 8 del presente paragrafo e riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" e altri prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici".

Per opere non previste nei prezzari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi secondo le modalità utilizzate dalla Regione per la formazione dei prezzi del citato Tariffario. L'ammissibilità dei lavori affidati esternamente dalla Stazione Appaltante è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore (STP della Regione Campania), finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità.

**B.1 Imprevisti:** sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 50/16 e calcolato rispetto al decreto di rimodulazione.

**B.2 Spese tecniche e generali:** saranno riconosciute, così come indicato nel paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali e comprendono:

- onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- incentivo per funzioni tecniche ( art 113 del d.lgs 50/16) affidate al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento comunale interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
- spese per la commissione di aggiudicazione laddove costituita per l'affidamento dei lavori;
- spese tenuta conto.

Riguardo al primo punto dell'elenco a), in linea con quanto previsto nelle Disposizioni Generali al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi", sono riconosciute a contributo esclusivamente le spese tecniche direttamente collegate alle opere finanziate. Le spese tecniche per servizi di ingegneria e architettura, sostenute ma non previste nella stima di cui ai successivi punti, non saranno ammesse a contributo e l'inosservanza delle presenti disposizioni ne comporterà il mancato riconoscimento anche laddove già sostenute dalla stazione appaltante.

In considerazione della possibilità di ammettere a finanziamento le spese per attività di progettazione, e quindi onorari di ingegneri, architetti e consulenti ai sensi dell'art. 60 Reg 1305/13 ed in connessione al requisito di cantierabilità richiesto dalle Disposizioni Generali, tali spese sono ammissibili a contributo a condizione che la selezione del progettista esterno sia avvenuta nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. 50/2016, in un periodo non antecedente ai 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di sostegno ma, comunque successiva alla data del 20/11/2015.

Al fine di determinare l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento all'esterno dei servizi di ingegneria, architettura, servizi tecnici, o di supporto al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o alla Direzione Lavori (DLL), (anche precedenti alla Domanda di Sostegno) l'ente, consapevole dell'ammissibilità delle spese generali collegate agli investimenti entro i limiti specifici previsti dal PSR Campania 2014/2020, deve far riferimento ai criteri fissati nel Decreto del 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia e successive modifiche e integrazioni, in base ai servizi complessivi da acquisire. Per motivi di trasparenza e correttezza, in ogni caso, l'ente deve riportare nella documentazione di gara, il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. La predetta stima dovrà essere trasmessa al competente Soggetto Attuatore a corredo della Domanda di Sostegno.

La procedura di scelta del contraente varierà in base all'importo del contratto da affidare, nel rispetto del principio di concorrenza, ossia di confronto tra offerte per garantire la massima partecipazione tra operatori economici; gli enti pubblici, a tal fine, sono tenuti a seguire le procedure di appalto in modo da ottenere il prezzo più vantaggioso, e assicurare contemporaneamente equità e trasparenza.

In relazione al secondo punto dell'elenco b), gli incentivi per le funzioni tecniche, regolamentati all'art. 113 del D.Lgs 50/2016, sono riconoscibili a particolari condizioni nel rispetto di quanto stabilito dalle Disposizioni Generali al paragrafo 12.4.3.1

**B.3 Oneri di discarica:** il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi e, dove esistenti, sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

**B.4 IVA:** viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.2.2016.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal Documento delle Disposizioni Generali, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando. Il mancato rispetto di quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese sostenute.

## **9. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE**

I progetti relativi **all'operazione A** dovranno presentare relazione illustrativa contenente in dettaglio tutte le attività previste con le relative spese e documentazione delle stesse in osservanza di quanto regolamentato nelle Disposizioni Generali al paragrafo 13.2.2 "Ragionevolezza dei costi" e di quanto specificato all'articolo 8. In particolare, in caso di attività di sensibilizzazione mediante utilizzo di professionisti o altre figure idonee, le stesse dovranno essere particolarmente dettagliate e giustificate riportando a secondo i casi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le ore di attività, la periodicità, il numero e le caratteristiche dei fruitori, i luoghi di svolgimento delle attività e quant'altro necessario.

I progetti relativi **all'operazione B intervento 2**, candidati a finanziamento, dovranno attenersi al rispetto di quanto sotto riportato:

- adempimenti previsti dal d. Lgs. n. 42/2004 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ss.mm.ii;
- adempimenti di cui alla normativa sismica vigente;
- impiego di materiali appartenenti alla tradizione locale o con quanto previsto dai piani comunali per le aree di salvaguardia dei centri storici;
- mantenimento della struttura architettonica originale del manufatto oggetto dei lavori ed in conformità alle normative ambientali ed urbanistiche vigenti;
- conservazione, consolidamento, ripristino delle murature con l'impiego di tecniche in continuità con le caratteristiche costruttive ed estetiche tradizionali, privilegiando l'utilizzo di elementi lapidei naturali e non rivestimenti in finta pietra;
- manutenzione di strutture orizzontali (i solai, le volte e le coperture) nelle loro caratteristiche costruttive originarie;
- conservazione e restauro attuati sulla base della valutazione analitica delle tecniche tradizionali, dei materiali e delle successive trasformazioni;
- manutenzione, restauro e ripristino di pavimentazioni degli spazi aperti o porticati (acciottolati, lastricati, ammattonati).

## **10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

L'aliquota del Contributo è pari al 100% della spesa ammissibile per entrambe le operazioni.

**Per l'operazione A**, la spesa massima ammissibile per progetto è pari a € 10.000,00

**Per l'operazione B intervento 2**, è prevista una spesa massima ammissibile per strade e piazze storiche non superiore all'importo di € 500.000,00, per i piccoli elementi di architettura rurale € 150.000,00, come risultante dalla voce "totale investimenti" del quadro economico.

La domanda di sostegno presentata dovrà contenere un progetto avente ad oggetto, in alternativa fra di loro, o elementi di architettura rurale o piazze e strade storiche. Pertanto non sarà possibile cumulare gli importi oltre i limiti stabiliti e presentare investimenti per spese di € 650.000.

L'importo massimo di € 150.000,00 può prevedere anche il recupero di più elementi ed, in maniera analoga, lo stesso vale per gli investimenti relativi a piazze e strade fino ad una spesa massima di € 500.000,00.

### **11. CRITERI DI SELEZIONE**

La valutazione delle istanze è effettuata attraverso l'espletamento di un iter istruttorio che tiene conto anche delle priorità e dei criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014 -2020, nonché della verifica dello stato dei luoghi attraverso un sopralluogo preventivo.

Il punteggio totale assegnabile a ciascun progetto è pari a 100: saranno ammesse a beneficiare degli aiuti le iniziative che hanno riportato almeno il punteggio minimo di 40 per l'operazione A.

Per l'operazione B2 il punteggio minimo da raggiungere è 50 di cui 30 ottenuti nel principio "Qualità progettuale in coerenza e rispondenza con gli obiettivi della misura".

Le relative risultanze saranno utilizzate per formare una graduatoria unica regionale con un ordine decrescente di punteggio il cui scorrimento avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa, in coerenza con il par. 13.3 "Valutazione e graduatoria" delle Disposizioni Generali.

Si riportano di seguito le declaratorie di ciascun fattore di valutazione e nelle tabelle successive si indicano i relativi punteggi:

<b>Operazione A) "Sensibilizzazione Ambientale"</b>		
<b>Principio di selezione 1 - Macroarea di appartenenza (max. 100 punti)</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Modalità di attribuzione</b>	<b>Punti</b>
Macroarea di appartenenza	Il progetto ricade prevalentemente (oltre il 50%) in Macroarea D	30
Aree Natura 2000	Il progetto ricade prevalentemente (oltre il 50%) in aree Natura 2000	30
Habitat e Specie prioritarie	Il progetto interessa prevalentemente (oltre il 50%) habitat prioritarie e specie prioritarie	10
Aree protette escluse le aree Natura 2000	La prevalenza (oltre il 50%) del progetto ricade in aree protette	30

**Operazione B) "Riqualificazione del patrimonio culturale rurale" - Intervento 2) Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche.**

<b>Principio di selezione n. 1: Numero di abitanti del comune (max. 20 punti)</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punti</b>
Numero di abitanti per comune	popolazione ≤ 1000 unità	20
	popolazione >1000 ≤ 2000 unità-	15
	popolazione >2000 ≤ 3000 unità	10
	popolazione > 3000 ≤ 5000 unità	8
	popolazione > 5000	0
	Fonte dati ISTAT ultimo censimento della popolazione 2011	

<b>Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza (max. 10 punti)</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Modalità di attribuzione</b>	<b>Punti</b>
Ubicazione del comune oggetto dell'intervento: Allegato Territorializzazione del PSR 2014/2020	Macroarea D	10

<b>Principio di selezione n. 3: Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura (max 70 punti)</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Modalità di attribuzione</b>	<b>Punti</b>
Se il Comune è dotato di Piano Colore	Presenza	10
Valore storico	Esiste un vincolo sul bene	15
Valore naturalistico paesaggistico culturale del manufatto	Il bene insiste in area parco e/o area protetta	15
Coerenza con altri interventi realizzati con la precedente programmazione nell'ambito del PSR 2007/2013 asse 3	Il criterio premia progetti coerenti con gli interventi già realizzati	10
Qualità tecnica del livello progettuale	Livello di dettaglio tecnico della progettazione ,così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici. Progetto esecutivo con: Descrizione dello stato dei luoghi (relazione contesto storico con gli elementi di pregio presenti) Rilievo fotografico particolareggiato con coni ottici Descrizione dei lavori/rendering)	20

## **12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

Le Domande devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del “fascicolo aziendale/semplificato”. Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario, nel rispetto di quanto previsto ed ulteriormente descritto al paragrafo 9.1 delle Disposizioni Generali potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall’OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il “responsabile regionale delle utenze” presso la UOD 52 06 09.

Pena l’esclusione, le domande dovranno contenere la seguente documentazione:

### **Documentazione tecnico-amministrativa**

Il richiedente, pena la esclusione dalla valutazione e conseguente decadenza della proposta progettuale, trasmette, oltre alla domanda di sostegno informatizzata:

### **Documentazione comune per entrambe le operazioni**

- Copia della deliberazione dell’organo competente di approvazione del progetto e della relativa previsione di spesa, di autorizzazione del legale rappresentante alla presentazione dell’istanza di finanziamento ed indicazione del responsabile unico del procedimento;
- Dichiarazione a firma del progettista, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti e alle analisi dei prezzi;
- Attestazione del legale rappresentante che riporti il numero di abitanti del Comune, necessario per il criterio di selezione;
- Relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante, con le modalità fissate con il D.M. del 17 giugno 2016 ;
- Regolamento comunale, aggiornato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui all’art. 7
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante l’affidabilità del richiedente ed il rispetto delle ulteriori condizioni preclusive all’accesso di cui all’art. 8 del presente bando (come da modello allegato n. xx);
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la piena conoscenza del contenuto delle “Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020” e di accettarne gli obblighi in esse contenuti;
- Relazione del RUP come previsto nelle “Precisazioni” inserito nell’art. 9 del presente bando, ed attestante il rispetto delle prescrizioni tecniche previste all’art. 11 del bando;
- Relazione da parte del RUP circa la Stima dei costi di progettazione come previsto nelle “Precisazioni” inserito nell’art. 9.

### Per l'operazione A

- Inquadramento territoriale dal quale si evinca che nel Comune siano presenti aree Natura 2000 che ricoprono oltre il 50% della superficie territoriale, necessario per il criterio di selezione;
- Relazione illustrativa che indichi l'eventuale presenza, per oltre il 50% della superficie, di habitat prioritari e/o specie prioritarie, necessaria per il criterio di selezione;
- Inquadramento territoriale dal quale si evinca che il Comune ricada in aree protette, escluse le aree Natura 2000, che ricoprono oltre il 50% della superficie territoriale, necessario per il criterio di selezione;
- Analisi dei costi e documentazione prevista per la ragionevolezza dei costi come previsto dalle Disposizioni Generali

### Per l'operazione B – Intervento 2

- Elaborati tecnici di livello progettuale definitivo o esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Dichiarazione, a firma del progettista, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti ed alle analisi dei prezzi;
- Copia della deliberazione di Consiglio comunale che approva il Programma triennale dei lavori pubblici da cui si evinca il progetto proposto;
- Copia della deliberazione di Giunta comunale di proposta di inserimento del progetto nell'elenco annuale dei lavori pubblici;
- Copia dello stralcio del P.R.G. o del P.U.C. o P.U.T., in copia autenticata, con individuazione dell'area interessata dall'intervento proposto;
- Copia della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano del Colore, se presente, necessario per il criterio di selezione;
- Copia della dichiarazione dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 42/2004, se presente, necessario per il criterio di selezione;
- Inquadramento territoriale dal quale si evinca che l'area oggetto di intervento insiste in area parco e/o area protetta, necessario per il criterio di selezione;
- Attestazione del progettista riportante che il progetto è stato redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi";
- Nel caso di precedenti progetti attivati nell'ambito del PSR 2007/2013 - asse 3, dichiarazione a firma del RUP, attestante che gli interventi per il quale si chiede il finanziamento sono coerenti agli interventi già realizzati nella precedente programmazione, necessario per il criterio di selezione;
- Attestazione del legale rappresentante che riporti la piena ed incondizionata disponibilità delle aree oggetto dell'intervento, supportata, nel caso ricorrano le condizioni, da autodichiarazioni del singolo proprietario delle particelle interessate che nulla osta alla realizzazione dell'intervento.

Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri necessari, e di cui i seguenti si riportano a titolo indicativo e non esaustivo, laddove ne ricorra il caso:

1. parere favorevole dell'Autorità di Bacino territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia di cui alla L. 183/89 ss.mm.ii;
2. parere rilasciato dalla Soprintendenza BB. AA.SS ai sensi del D.lgs. 42/04 ss.mm.ii., nonché dell'art 25 del D.lgs. 50/16;
3. autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciato nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici, ai sensi dell'art. 23 Legge Regionale n.11 del 07 maggio 1996, dall'Ente territorialmente competente;
4. nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente, ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91, se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo;
5. parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza per gli interventi in aree individuate come Area Natura 2000 (SIC e ZPS) in ottemperanza all'art 5 del DPR n. 357 dell'8.9.1997 e ss.mm.ii.

In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.

**L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina la esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria.**

**Per gli allegati si rimanda alla pubblicazione dei bandi.**